

**MdR**

**MUSEO DEL RISPARMIO**

Conoscere, capire, sperimentare.

**LE PAROLE DELLA  
FINANZA**

# LE PAROLE DELLA FINANZA

Gentile lettore,

questo è il secondo e-book di un progetto di educazione finanziaria che il Museo del Risparmio vuole dedicare agli adulti. Si tratta di una collana di tre piccoli volumi che propongono spiegazioni concise e chiare di alcune "parole" relative al mondo del credito, della finanza e del rischio. Parole usate comunemente dalla stampa e che afferiscono alle decisioni di spesa, alla gestione del patrimoni e alla interpretazione degli avvenimenti sui mercati finanziari.

Abbiamo cercato di tradurre in modo tecnicamente corretto e comprensibile, ma non banale, alcuni concetti utili per chi vuole fare scelte gestionali consapevoli e per chi vuole comprendere il mondo di oggi, così spesso caratterizzato dal susseguirsi di momenti di forte tensione sui mercati.

L'associazione di una vignetta a ciascuna parola è un innocente escamotage per far nascere un sorriso sulle labbra del lettore ed invogliarlo a continuare nella lettura. Spesso la vignetta sfrutta l'assonanza e non ambisce a spiegare in modo esaustivo i concetti. Speriamo così di sdrammatizzare temi complessi che, ricorrendo ad un gergo molto specialistico, sono percepiti come impossibili da comprendere, associati a significati nebulosi e a sensazioni di forte preoccupazione ed ansia.

Mi auguro che questo e-book fornisca lo stimolo per approfondire una materia interessante spesso rappresentata come noiosa, ma che noiosa non è.

Un ringraziamento particolare va a tutti coloro che hanno messo a disposizione competenze ed entusiasmo per portare a termine anche il secondo "capitolo" di questo progetto.

Giovanna Paladino

Direttore e curatore del Museo del Risparmio di Torino.

# LE PAROLE DELLA FINANZA

## Sommario

1. Arbitraggio
2. Asset Allocation
3. Asset Backed Securities (ABS)
4. Collateralized Debt Obligation (CDO)
5. Cartolarizzazione
6. Credit Default Swap (CDS)
7. Derivato
8. Duration (durata media finanziaria)
9. Exchange Traded Fund (ETF)
10. Fondo comune di investimento
11. Gestione attiva / passiva
12. Net Asset Value (NAV)
13. Opzioni
14. Over the Counter (OTC)
15. Rischio di mercato
16. Rischio di tasso
17. Sharpe ratio
18. Stop loss / Take profit
19. Futures / Forward
20. Swap



# 1

## ARBITRAGGIO

Un'opportunità di arbitraggio si verifica nel momento in cui lo stesso identico bene viene venduto in due luoghi a prezzi differenti. L'arbitraggio è una strategia che comporta di comprare il bene al prezzo più basso e venderlo a quello più alto e si traduce in un guadagno sicuro, senza rischio.

**Esempio:** lo strumento finanziario "A" è venduto a 10 dollari presso il mercato di New York e a 11 dollari presso quello di Chicago. La strategia di arbitraggio implica di comprare a 10 dollari sulla borsa di New York e vendere a 11 simultaneamente sulla borsa di Chicago. In questo modo il guadagno è di 1 dollaro. La contemporaneità delle due operazioni è molto importante per garantire che il rischio sia nullo: nei mercati finanziari, infatti, i prezzi potrebbero cambiare in un battito di ciglia.

Non appena si manifesta un'opportunità di arbitraggio, essa viene immediatamente sfruttata dagli arbitraggisti. Questo significa che, in un mercato "perfetto", l'opportunità di guadagno sparisce quasi istantaneamente. Infatti, il prezzo più basso, spinto dalla domanda di acquisto degli arbitraggisti aumenta, mentre quello più alto diminuisce per via delle offerte di vendita, fino a che i due prezzi si allineano.

# ARBITRAGGIO



# 2

## ASSET ALLOCATION

La composizione di un portafoglio di investimento è articolata in classi di strumenti finanziari (asset) differenti: azioni, obbligazioni, materie prime, derivati, etc.. Essa è il risultato della scelta di una o più classi nelle quali investire il proprio denaro. Oltre che per classi di strumento, la scelta di allocazione può essere effettuata sulla base di aree geografiche, settori merceologici, rating. Si procede poi nello scegliere gli strumenti specifici nei quali investire, ad esempio l'azione della società "A", o l'obbligazione della società "B".

# ASSET ALLOCATION

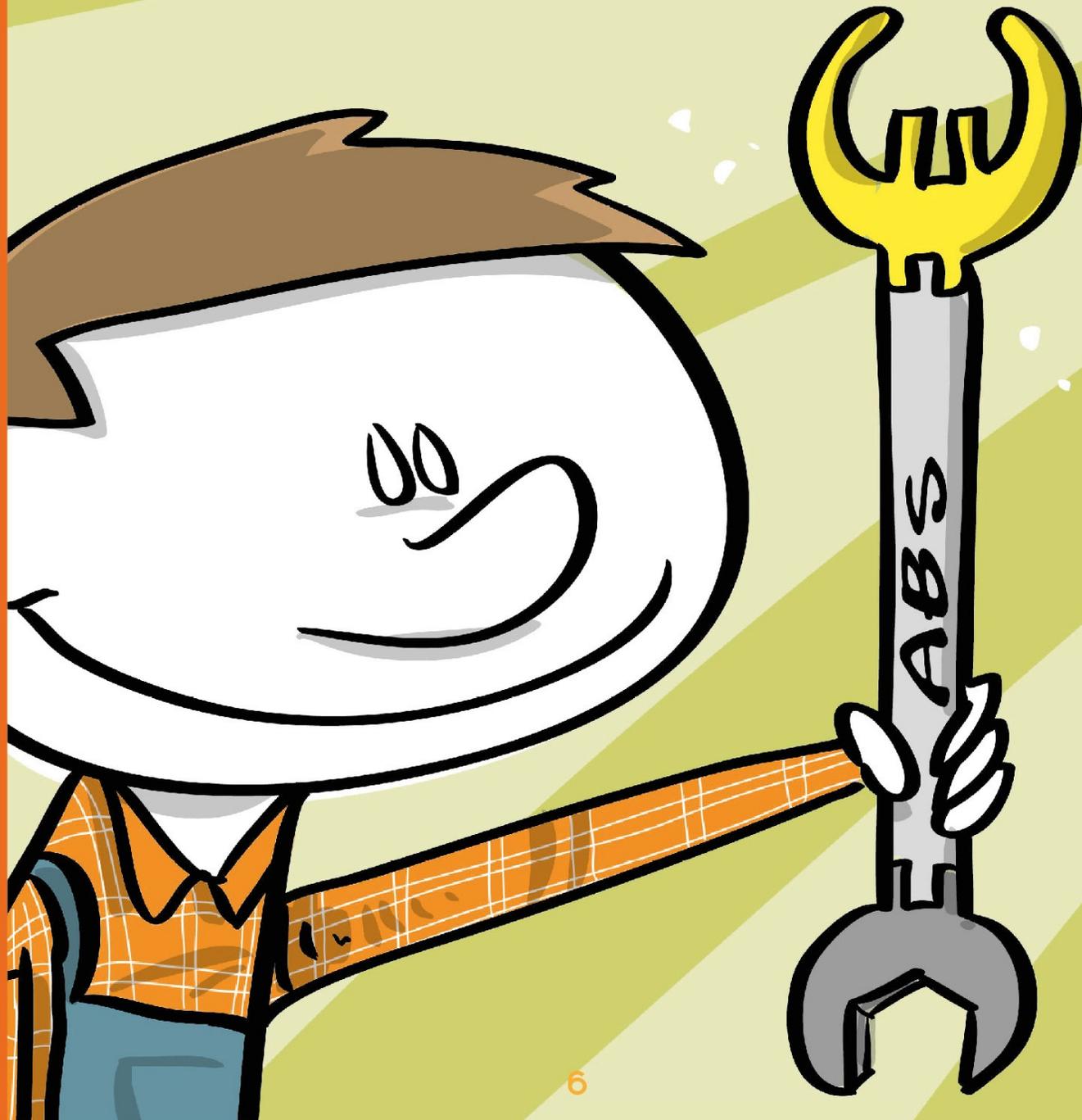


# 3

## ASSET BACKED SECURITIES (ABS)

Le Asset Backed Securities (ABS) sono strumenti finanziari assimilabili alle obbligazioni e garantiti da altre attività finanziarie (prestiti, mutui, titoli, ecc.). Gli ABS sono emessi in seguito ad operazioni di cartolarizzazione, ovvero una particolare pratica di cessione di titoli da parte di una società finanziaria. Come nel caso delle obbligazioni, gli emittenti degli ABS pagano al possessore un flusso di denaro periodico, detto cedola, e, a scadenza, rimborsano il capitale. Il pagamento di cedole e capitale è legato alla solvibilità delle attività messe a garanzia. Se queste ultime sono dei mutui, l'ABS è chiamato Mortgage Backed Security (MBS).

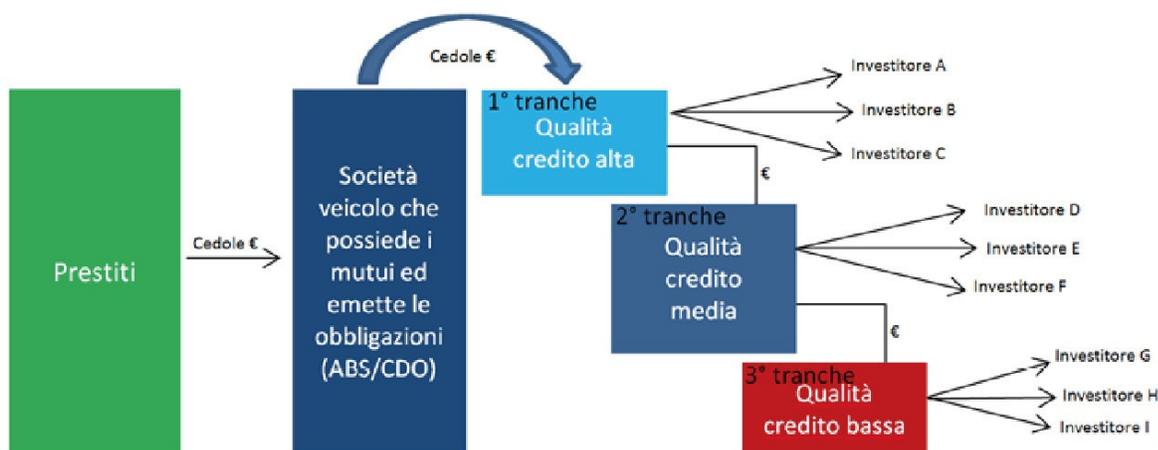
# ASSET BACKED SECURITIES (ABS)



# 4

## COLLATERALIZED DEBT OBLIGATION (CDO)

I CDO sono una tipologia di ABS e sono anch'essi il risultato di una cartolarizzazione. Mentre gli ABS fanno riferimento ad un gruppo (pool) di attività messe a garanzia - alle quali il pagamento delle cedole è strettamente collegato - i CDO sono assimilabili a obbligazioni con sottostanti ABS. I CDO o gli ABS emessi a seguito di una cartolarizzazione possono essere categorizzati in base alla loro rischiosità e caratterizzati da tassi di interessi differenti. Minore è la qualità creditizia della tranche alla quale il CDO appartiene, maggiore è il tasso di interesse. Le cedole e il capitale vengono pagati nell'ordine prima ai possessori di CDO con maggiore qualità del credito e tasso di interesse più basso, poi a quelli con qualità via via inferiore. Nel caso di mancato pagamento di alcuni prestiti a garanzia, i primi a non essere pagati sono i possessori dei CDO appartenenti alla tranche di minore qualità.



# COLLATERALIZED DEBT OBLIGATION (CDO)



# 5

## CARTOLARIZZAZIONE

La cartolarizzazione è una pratica, spesso adottata da istituzioni creditizie, che consiste nel cedere delle attività finanziarie, in genere crediti (es. mutui, prestiti commerciali), in cambio di denaro, ad una società appositamente creata (Special Purpose Vehicle, SPV), che a sua volta emette obbligazioni (ABS/CDO), le quali vengono sottoscritte (acquistate) da investitori istituzionali (banche, fondi, assicurazioni, ecc.) e da privati. Dal punto di vista della società finanziaria cedente, lo scopo principale della cartolarizzazione è quello di monetizzare i prestiti ed incassare così denaro per espandere ulteriormente il proprio business. Le obbligazioni emesse hanno generalmente una qualità creditizia (rating) superiore a quella delle attività messe a garanzia.

# CARTOLARIZZAZIONE



# 6

## CREDIT DEFAULT SWAP (CDS)

Il CDS è uno strumento, appartenente alla classe dei derivati, assimilabile ad un'assicurazione sulla solvibilità di un'obbligazione, definita "sottostante". Chi sottoscrive un CDS deve pagare una somma ricorrente, chiamata "premio", che è direttamente proporzionale alla rischiosità del sottostante: più rischioso è il sottostante, più alto sarà il premio richiesto. Nel caso di mancato pagamento delle cedole e/o del capitale del sottostante (default), il possessore del CDS riceve un ammontare volto a compensarlo di questa perdita.

# CREDIT DEFAULT SWAP (CDS)

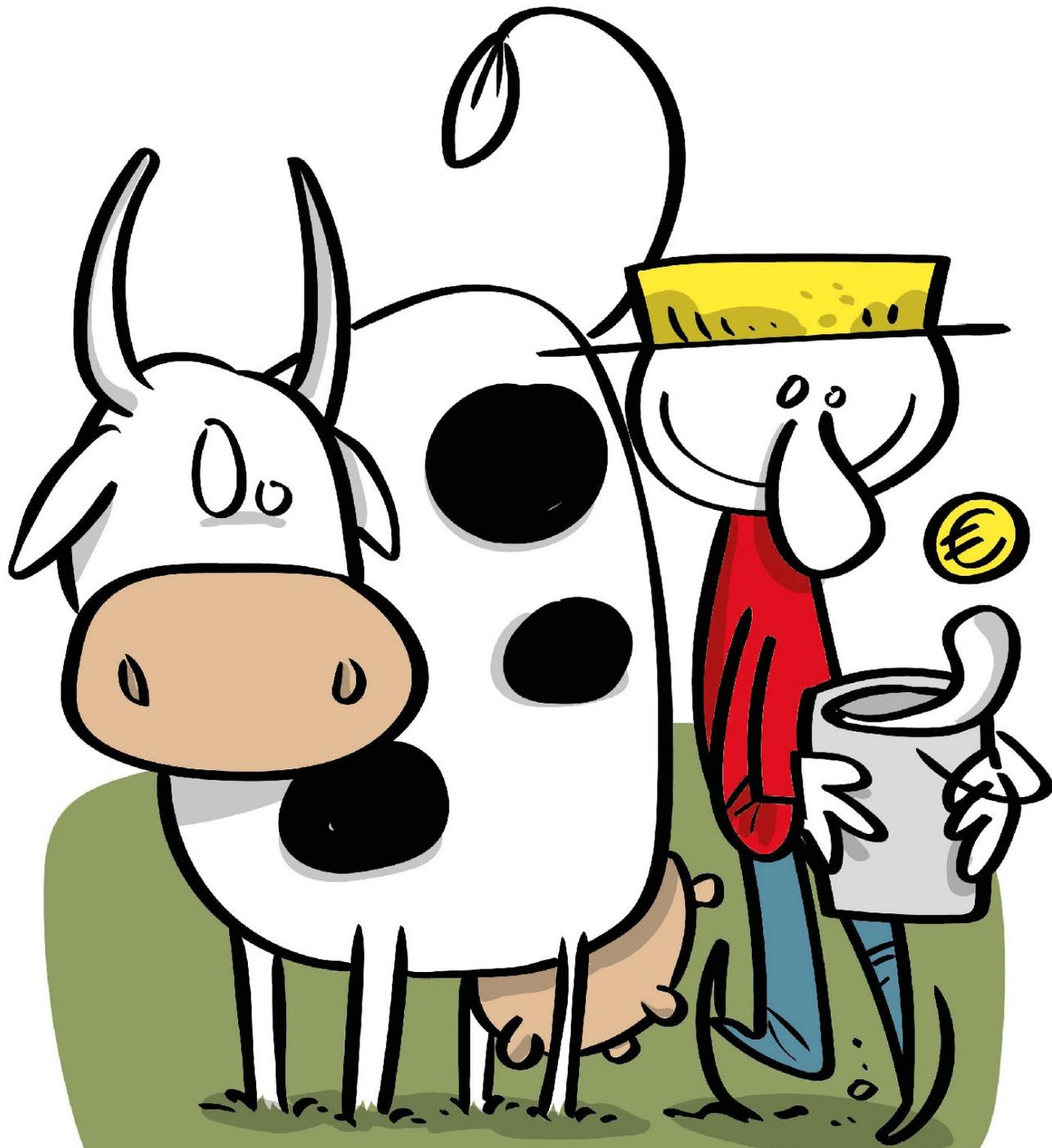


# 7

## DERIVATO

Il derivato è un prodotto, acquistabile sui mercati finanziari, il cui valore è determinato dalla performance di uno strumento finanziario predeterminato, chiamato "sottostante". Il sottostante è rappresentato generalmente da un'attività finanziaria come un'azione, un'obbligazione, oppure da un tasso di interesse, un tasso di cambio o un indice azionario, ecc.. Gli strumenti derivati possono essere usati per diversi scopi. Il più importante è quello di proteggere il proprio investimento da oscillazioni di mercato inaspettate [hedging] oppure a scopo speculativo per scommettere sulle stesse oscillazioni. Le principali tipologie di derivato sono i futures, i forward, gli swap e le opzioni.

DERIVATO





## DURATION [DURATA MEDIA FINANZIARIA]

La duration è una misura di tempo. Essa rappresenta la durata media finanziaria residua di un titolo di debito. Il suo valore dipende da molte variabili quali il tasso di interesse della cedola, il tasso di interesse di mercato e il tempo mancante alla scadenza dell'obbligazione. Il valore della duration indica la data entro cui il possessore di un'obbligazione rientra in possesso del capitale investito. La duration è comunemente considerata un indicatore del rischio di tasso di un titolo obbligazionario: al cambiamento dei tassi di interesse di mercato, infatti, più la duration è alta, più il valore dell'obbligazione in portafoglio sarà soggetto a variazioni di prezzo.

Il valore della duration diminuisce con l'avvicinarsi della scadenza e aumenta se si riduce la frequenza del pagamento delle cedole; è quindi di solito inferiore al tempo che manca alla scadenza. Inoltre, maggiore è il tasso di interesse della cedola, minore sarà la duration. Nel caso di strumenti di debito senza cedole, come ad esempio i Buoni Ordinari del Tesoro (BOT), la duration coincide con il numero di anni mancanti al rimborso del capitale.

**Esempio:** Le seguenti obbligazioni sono disposte secondo un ordine di duration crescente:

- 1 Un Buono del Tesoro Poliennale con scadenza a 10 anni e cedole semestrali con tasso di interesse di 2% annuo.
- 2 Un Buono del Tesoro Poliennale con scadenza a 10 anni e cedole semestrali con tasso di interesse di 1% annuo.
- 3 Un BOT (Buono ordinario del Tesoro) con scadenza a 10 anni dall'emissione, non paga cedole ma solo il capitale a scadenza.

# DURATION [DURATA MEDIA FINANZIARIA]



# 9

## EXCHANGE TRADED FUND (ETF)

Gli ETF (Exchange Traded Funds) sono strumenti finanziari negoziabili nei mercati finanziari ed appartengono alla categoria dei fondi di investimento. Sono gestiti passivamente (vedere gestione attiva/passiva) e generalmente hanno l'obiettivo di copiare l'andamento di un indice (benchmark). Gli ETF presentano le caratteristiche delle azioni, nel senso che possono essere scambiati nello stesso modo, ma, grazie alla diversificazione assicurata, essi godono in molti casi di un rischio inferiore rispetto a quello che si corre quando si possiede una singola azione o obbligazione. Infatti, confrontando due portafogli, il primo contenente un ETF che replica il mercato italiano, il secondo contenente azioni di una società quotata sul mercato italiano, si nota che, nel caso in cui la società perdesse valore in borsa, il valore del primo portafoglio sarebbe meno colpito di quanto non lo sia il secondo.

EXCHANGE  
TRADED FUND (ETF)

COPIARE  
L'ANDAMENTO  
DELL'INDICE



# 10

## FONDO COMUNE DI INVESTIMENTO

I fondi comuni di investimento sono entità legali di natura finanziaria nelle quali vengono raccolti investimenti da una moltitudine di persone, ognuna delle quali diventa possessore di un certo numero di quote del fondo, in proporzione al capitale investito. Come gli ETF, anche i fondi consentono di diversificare il proprio investimento. Tra le varie distinzioni, una delle più comuni è quella tra fondi chiusi e fondi aperti. In genere, i fondi chiusi sono caratterizzati da un numero di quote prestabilito e prevedono la possibilità di rimborso solo in alcuni periodi. L'investitore può sempre vendere le quote del fondo al mercato, come avviene per le azioni. Al contrario, i fondi aperti non prevedono un numero di quote fisso ed il rimborso può avvenire in qualsiasi momento attraverso la vendita delle proprie quote al fondo, il quale è vincolato a riacquistarle. I fondi comuni di investimento aperti presentano un vantaggio non indifferente in quanto garantiscono massima liquidità all'investimento.

# FONDO COMUNE DI INVESTIMENTO

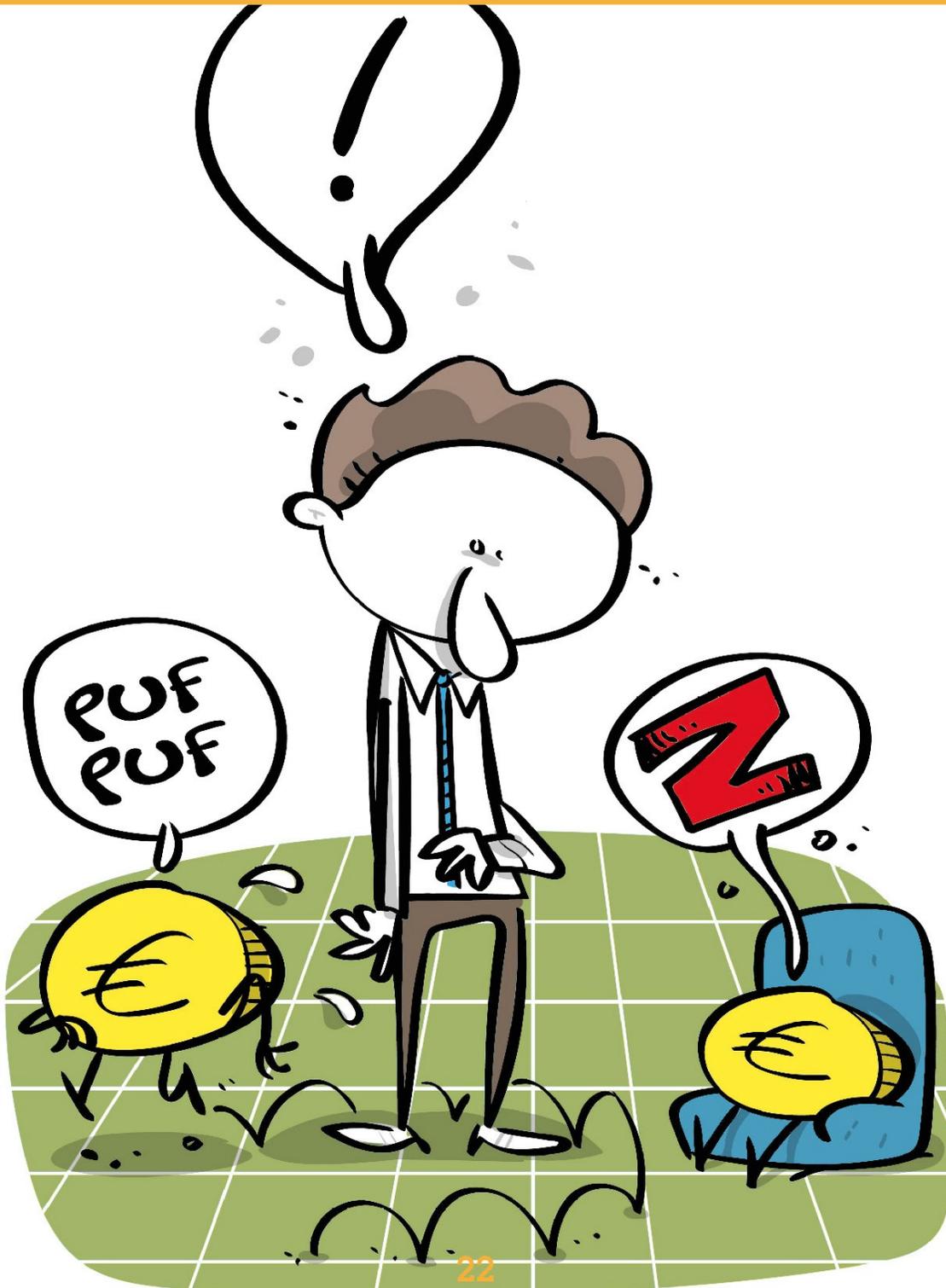


# 11

## GESTIONE ATTIVA PASSIVA

Nell'ambito della gestione di fondi comuni di investimento, la gestione attiva è una strategia che implica un processo decisionale complesso e discrezionale, attuato da specialisti con l'obiettivo di ottenere un rendimento in linea o superiore a quello di un benchmark. Una gestione passiva implica invece la replica dell'andamento del valore di un titolo o di un indice di mercato, con un limitato processo decisionale e, di conseguenza, limitati costi di gestione. Il gestore di un fondo di investimento attivo continua a monitorare il portafoglio e quando necessario ne varia la composizione. Questo invece non avviene nel caso di un fondo di investimento a gestione passiva, dove, una volta stabilita, la composizione non viene più modificata.

# GESTIONE ATTIVA PASSIVA



# 12

## NET ASSET VALUE (NAV)

Il Net Asset Value (NAV), o valore netto delle attività, rappresenta il valore delle singole quote di un fondo comune d'investimento. Esso è calcolato infatti come il rapporto tra il valore del patrimonio netto del fondo e il numero di quote in circolazione. Il patrimonio netto è a sua volta calcolato come il valore di mercato delle attività presenti nel portafoglio del fondo, meno il valore delle passività.

# NET ASSET VALUE (NAV)



# 13

## OPZIONI

L'opzione è uno strumento finanziario derivato che dà al possessore il diritto, ma non l'obbligo, di comprare [opzione call] o vendere [opzione put] dalla/alla controparte un determinato strumento finanziario, chiamato sottostante (azioni, obbligazioni, tassi di interesse, tassi di cambio, indici di mercato, etc.), entro una certa data futura e ad un prezzo predeterminato, chiamato prezzo di esercizio (strike price). Esistono due tipi principali di opzioni: call e put. L'opzione call dà il diritto, ma non l'obbligo, al possessore di acquistare il sottostante ad una data futura al prezzo di esercizio. L'opzione put è speculare e dà al compratore il diritto di vendere.

Possiamo distinguere inoltre tra opzioni americane ed opzioni europee. Le prime danno la possibilità di comprare (call) o vendere (put) il sottostante per l'intera durata del contratto d'opzione. Le opzioni europee danno invece la possibilità di esercitare il diritto solo alla scadenza del contratto.

L'acquirente di un'opzione non è obbligato ad esercitare il diritto. La possibilità di scegliere è una caratteristica peculiare delle opzioni e rappresenta la differenza principale rispetto a futures e forward. Il diritto di scelta ha però un costo, per cui comprare un'opzione comporta di pagare una somma di denaro, chiamata premio. Le opzioni sono impiegate, come i derivati in genere, per la copertura di rischi finanziari o a fine speculativo.

# OPZIONI

CALL OR PUT?



# 14

## OVER THE COUNTER (OTC)

I mercati Over the Counter consentono transazioni di natura finanziaria fuori dai mercati regolamentati per legge e assoggettati a supervisione da parte di Autorità di Vigilanza. In molti casi, gli operatori vendono e acquistano attraverso una piattaforma telematica o direttamente tramite scambi bilaterali. I titoli negoziati OTC sono spesso altamente personalizzati alle esigenze specifiche degli acquirenti e per questo motivo sono titoli difficilmente negoziabili in un mercato regolamentato. Nei mercati regolamentati sono infatti ammessi solo titoli con determinate caratteristiche standardizzate, con l'obiettivo di mantenere il livello di trasparenza più alto possibile.

OVER  
THE COUNTER (OTC)

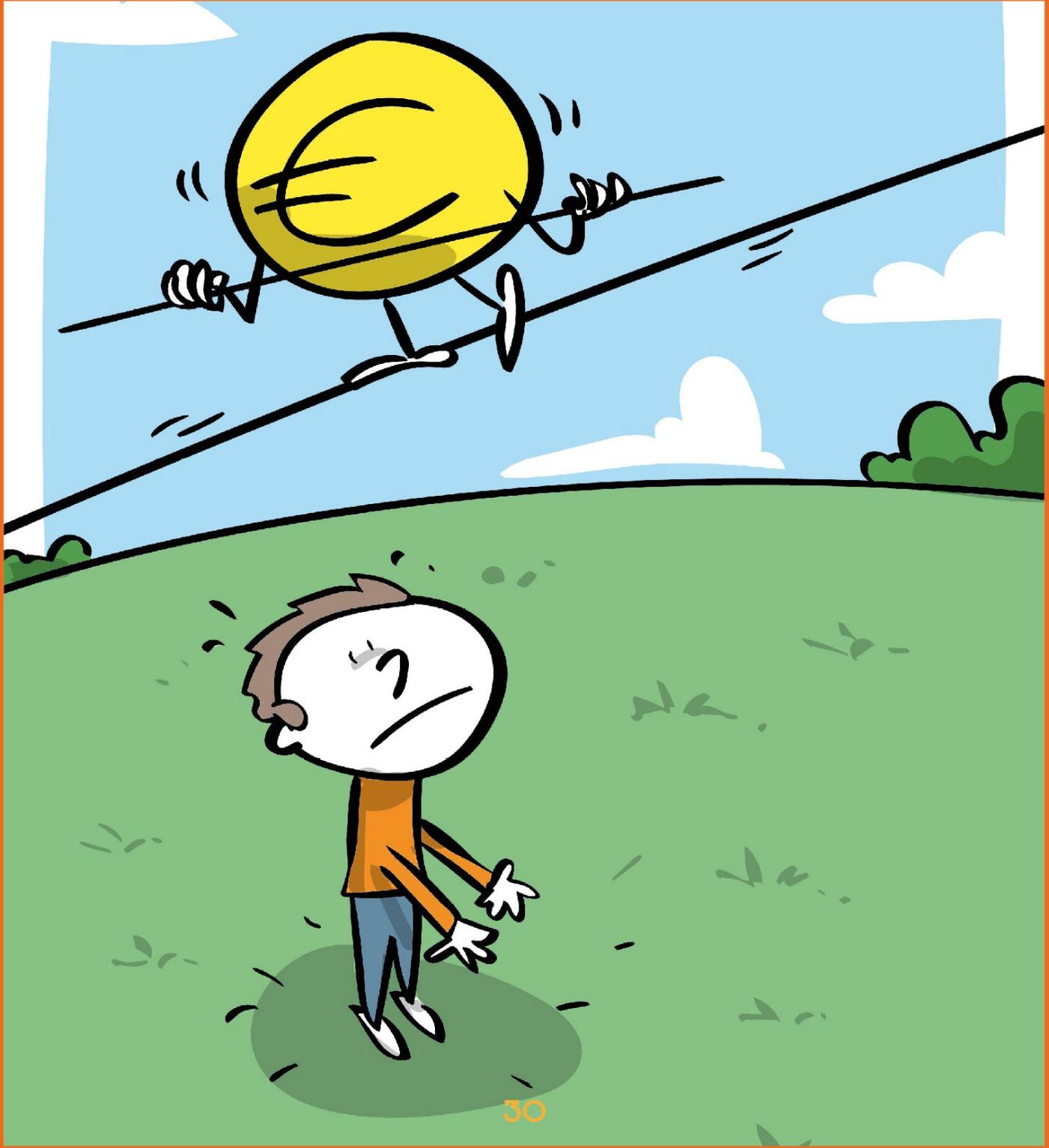


# 15

## RISCHIO DI MERCATO

Il rischio di mercato di un titolo può essere espresso in termini di "beta" e di volatilità. Il beta è un coefficiente stimato che descrive quanto un determinato titolo è sensibile all'andamento dell'indice del mercato sul quale è quotato. Se il beta di un titolo è superiore a uno, significa che il suo prezzo oscilla più che proporzionalmente rispetto al valore dell'indice. Se invece esso è compreso tra zero e uno, il prezzo del titolo oscilla meno che proporzionalmente rispetto all'indice di riferimento. Un beta inferiore a zero significa, infine, che il titolo si muove in maniera opposta all'indice. La volatilità è invece una misura della variazione media del prezzo di un titolo in un determinato lasso di tempo. Tanto più alta la volatilità, tanto più alto è il rischio.

# RISCHIO DI MERCATO



# 16

## RISCHIO DI TASSO

Il rischio di tasso (interesse o cambio) è connesso alla variazione di prezzo delle obbligazioni detenute in portafoglio, causato da movimenti dei tassi di interesse o dai tassi di cambio. Maggiore è il tempo che manca alla scadenza di un'obbligazione, maggiore è la sensibilità del suo valore alla variazione dei tassi di interesse. Ad esempio, se i tassi di interesse di mercato salgono, il prezzo di scambio dell'obbligazione scenderà, e questa diminuzione sarà più ampia quanto più lontana è la data di scadenza. Se l'obiettivo è quello di mantenere in portafoglio l'obbligazione fino alla scadenza contrattuale, questo rischio non è rilevante.

Il rischio cambio si corre quando si investe in un'attività denominata in una valuta diversa da quella del proprio paese di residenza. Il rendimento dell'investimento, in tal caso, dipende non solo dalle fluttuazioni del prezzo, ma anche dall'andamento del tasso di cambio.

# RISCHIO DI TASSO

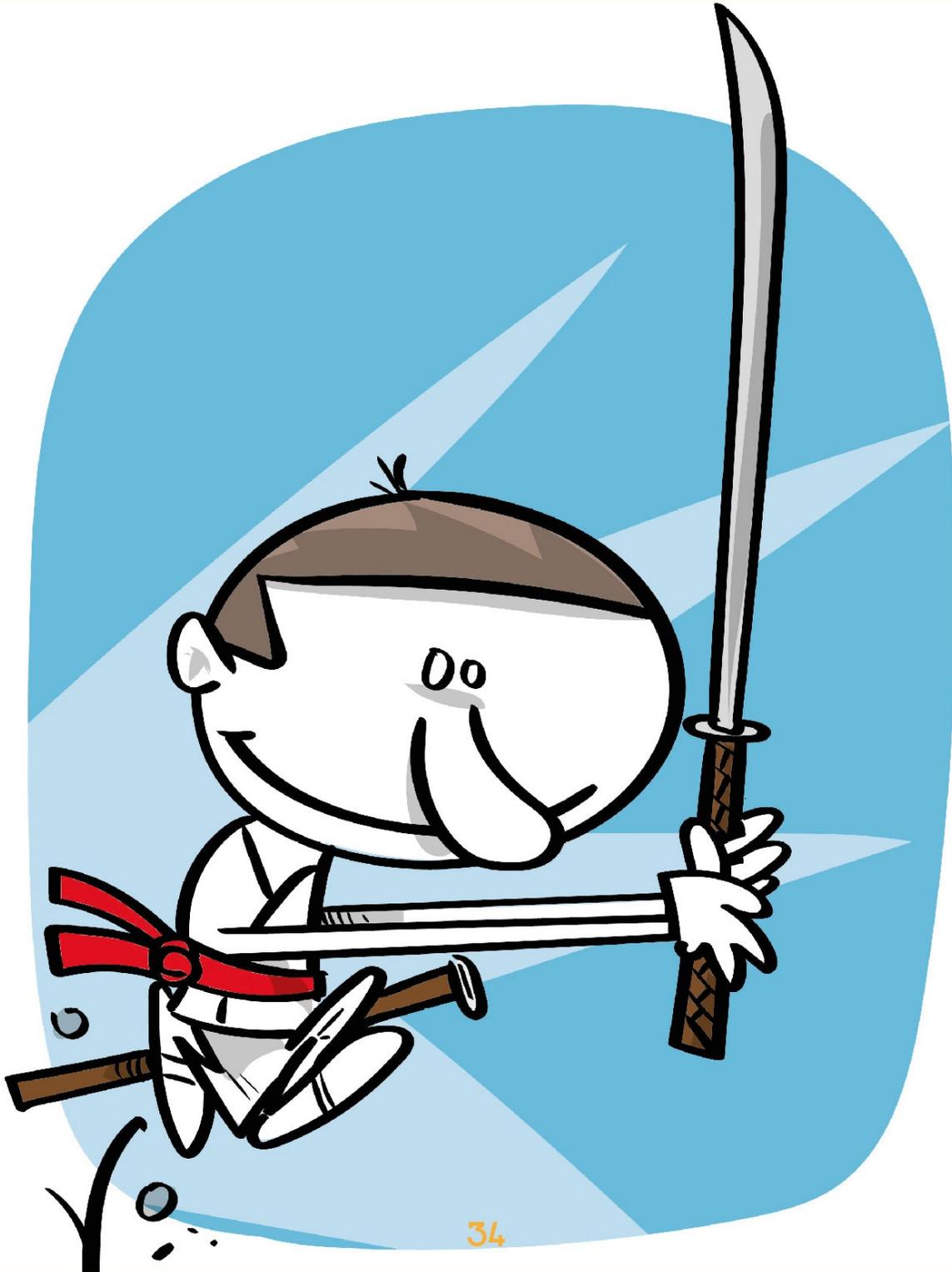


# 17

## SHARPE RATIO

Nella scelta tra più investimenti è sempre ragionevole valutare non solo il rendimento futuro, ma anche il rischio che l'investimento potrebbe comportare. L'indice di Sharpe (Sharpe Ratio) è una misura della performance di un portafoglio di titoli finanziari che sintetizza due concetti fondamentali: il rendimento ed il rischio. L'indice è dato dal rapporto tra il rendimento del portafoglio al netto del cosiddetto tasso di interesse privo di rischio e la deviazione standard, che rappresenta la volatilità (vedi rischio). Lo Sharpe Ratio misura quindi le performance aggiustate per il rischio.

# SHARPE RATIO



# 18

## STOP LOSS TAKE PROFIT

Sono degli ordini automatici di vendita legati alle posizioni presenti nel portafoglio titoli. Essi possono essere impostati per far sì che un titolo, acquistato ad un certo prezzo, venga venduto nel momento in cui il prezzo di mercato raggiunge un determinato valore. Se quest'ultimo è inferiore al prezzo di acquisto si tratta di uno stop loss, e la regola serve a limitare le perdite; nel caso contrario stiamo parlando di un ordine take profit, e la regola serve per incassare il guadagno (capital gain). La loro applicazione è diffusa nell'ambito delle tecniche di gestione di portafoglio.

STOP LOSS  
TAKE PROFIT



# 19

## FUTURES / FORWARD

I futures e i forward sono prodotti (contratti) finanziari appartenenti alla classe dei derivati che comportano la compravendita di titoli finanziari o merci (generalmente materie prime) ad una data futura predeterminata (a termine). L'acquirente di un contratto forward (o futures) si impegna ad acquistare il titolo sottostante, oggetto della compravendita, ad un prezzo e ad una data predeterminati nel contratto.

I forward sono contratti, spesso personalizzati, che vengono negoziati su mercati non regolamentati (OTC). I futures presentano invece una struttura contrattuale standardizzata e vengono generalmente negoziati su mercati regolamentati, per esempio la Borsa Italiana. Questi strumenti derivati sono utilizzati principalmente a protezione del rischio di variazione del prezzo dei titoli sottostanti.

# FUTURES / FORWARD



# 20

## SWAP

Lo swap è un contratto derivato che comporta uno scambio di somme di denaro tra due controparti in corrispondenza di date predeterminate. Ad ogni data, le due somme di denaro scambiate sono calcolate applicando ad un ammontare di capitale, detto nozionale, un parametro di mercato. Per esempio nella tipologia più comune di swap, ovvero lo swap su tassi di interesse, lo scambio avviene tra una somma calcolata moltiplicando il nozionale per un tasso di interesse fisso prestabilito inizialmente, ed un'altra somma calcolata moltiplicando il nozionale per un tasso di interesse di mercato, registrato al giorno dello scambio. Lo swap di tassi di interesse è spesso utilizzato per la copertura del rischio di tasso di interesse. Il capitale nozionale non è sempre oggetto di scambio tra le parti, lo è soltanto in alcune tipologie di swap. Gli swap sono negoziati in mercati non regolamentati (OTC).

In base al tipo di parametro - o alla variabile di mercato - si possono distinguere:

- swap su tassi di interesse (interest rate swap) o indici (index swap);
- swap su valute (currency swap);
- swap su merci (commodity swap);
- swap sul rischio di credito.

SWAP



SWAP

# GLOSSARIO

# LE PAROLE DELLA FINANZA

## Glossario

**Azione** - Le azioni sono strumenti finanziari che rappresentano una quota della proprietà di una impresa definita nella forma di società per azioni (S.p.A.). Esse danno generalmente diritto di voto nelle assemblee degli azionisti a chi le detiene e possono essere scambiate sia attraverso una transazione privata, sia attraverso una transazione effettuata in "Borsa". Le società quotate hanno anche la possibilità di emettere azioni di risparmio. Questo tipo di azione non dà diritto di voto in assemblea al possessore, il quale viene compensato da un dividendo maggiorato rispetto a quello percepito da un azionista "normale".

**Benchmark** - Un benchmark è un parametro di riferimento, spesso usato per confrontare i risultati di gestione di un portafoglio o di un fondo comune con l'andamento di mercato.  
**Capital gain** - è il guadagno (o nel caso di capital loss, la perdita) in conto capitale, calcolato come differenza tra il prezzo di vendita e quello di acquisto di uno strumento finanziario.

**Diversificazione** - La diversificazione di un portafoglio titoli consiste nell'investire in tante attività finanziarie con caratteristiche diverse tra loro al fine di diminuire il rischio complessivo, ovvero la volatilità dei rendimenti.

**Dividendo** - Quota di utile che viene distribuita agli azionisti. Il dividendo è un pagamento periodico (in genere con cadenza annuale) e l'ammontare distribuito dipende principalmente dall'utile realizzato dalla società, ed è corrispondente alla quota parte che non viene reinvestita.

# LE PAROLE DELLA FINANZA

## Glossario

**Posizione lunga/corta** - Avere una posizione lunga (long) in uno strumento finanziario significa essere acquirente dello strumento stesso, o di un derivato ad esso collegato. In alcuni casi si è lunghi perché ci si aspetta che il valore dello strumento aumenterà nel tempo. Al contrario, nel caso di posizione corta (short) in uno strumento finanziario siamo venditori dello stesso. In tal caso ci si aspetta che il valore del nostro portafoglio aumenterà al diminuire del valore del titolo.

**Leva finanziaria** - Facendo ricorso alla leva finanziaria è possibile acquistare attività finanziarie per un ammontare superiore al capitale posseduto. Utilizzare la leva finanziaria comporta infatti di prendere a prestito del denaro con l'obiettivo conseguente di investirlo prontamente in attività finanziarie. Si può così aumentare il valore delle attività più di quanto potremmo fare utilizzando solamente il nostro capitale. L'indebitamento aumenta l'esposizione al rischio di mercato dell'operatore.

**Mercato primario / secondario** - I mercati sono caratterizzati dalla presenza di due tipologie di attori, compratori e venditori, il cui obiettivo è di scambiarsi degli strumenti finanziari in cambio di denaro. Gli strumenti appena emessi vengono collocati sul mercato primario, e successivamente essere scambiati all'interno dei mercati secondari. Nel mercato primario, società, governi e pubbliche amministrazioni hanno la possibilità di reperire fondi per finanziare le proprie attività senza la necessità di un intermediario bancario. L'accesso a questo mercato è in genere riservato agli investitori istituzionali.

# LE PAROLE DELLA FINANZA

## Glossario

**Obbligazione** - Si tratta di un titolo di debito emesso da società o enti pubblici. Generalmente, garantisce al possessore interessi in forma di cedole e il rimborso del capitale a scadenza. A differenza delle azioni, il detentore di una obbligazione non ha diritto di voto.

**Performance** - Con questo termine si intende il rendimento ottenibile investendo in un titolo finanziario ed è dato dalla variazione del prezzo e dagli eventuali dividendi o cedole percepite.

**Portafoglio titoli** - Un portafoglio titoli è l'insieme di titoli finanziari come azioni, obbligazioni, fondi, derivati e/o qualunque altro strumento finanziario negoziabile, che abbiamo acquistato investendo il nostro denaro.

**Prezzo denaro / lettera** - Sono i prezzi ai quali l'intermediario è disposto ad acquistare [denaro] o vendere [lettera] una determinata attività finanziaria. Il prezzo lettera è più alto del prezzo denaro.

**Rendimento di una azione** - Il rendimento di una azione è formato da due componenti: il dividendo e il guadagno in conto capitale [capital gain].

**Solvibilità** - E' la capacità di un debitore o di una società emittente di strumenti di debito di fare fronte agli impegni finanziari contratti.

**Tasso di interesse di mercato** - I tassi di interesse di mercato variano costantemente. Essi rappresentano un riferimento per molti contratti finanziari, dal semplice prestito allo swap.

# LE PAROLE DELLA FINANZA

## Glossario

e sono il risultato dell'incontro della domanda e dell'offerta di denaro da parte di istituzioni finanziarie. L'Euribor (EURO Inter Bank Offered Rate) è un esempio di tasso di mercato, ed è calcolato giornalmente come la media dei tassi applicati alle transazioni finanziarie in Euro tra le principali banche europee. Vi è un tasso Euribor corrispondente a ciascuna durata delle transazioni (durata compresa tra una settimana e un anno).

**Tasso di interesse privo di rischio** - È utilizzato sui mercati finanziari come punto di riferimento. Il tasso di interesse privo di rischio rappresenta in genere il tasso di un titolo di debito a breve termine di un emittente pubblico estremamente solido. In genere è più basso dei tassi di mercato.

**Selezione delle parole ed elaborazione delle definizioni :**  
Ufficio del Presidente del Consiglio di Amministrazione in  
collaborazione con l'Area di Governo del Chief Financial  
Officer di Intesa Sanpaolo.

**Vignette:** Beppe Beppetti

**Impostazione grafica:** Zeranta. Edutainment

